

Forlì

AUSL, LA NOMINA

Con il nuovo primario l'Ortopedia cambia volto

Il 58enne forlivese Roberto Casadei indirizzerà parte dell'attività verso l'Osteoncologia di cui è specialista

FORLÌ

GAETANO FOGGETTI

L'arrivo del 58enne Roberto Casadei, forlivese di ritorno nella sua città proveniente dall'Istituto "Rizzoli" di Bologna, alla guida dell'Unità di Ortopedia e Traumatologia del "Morgagni-Pierantoni", segna anche una precisa direzione che l'attività del reparto specialistico prenderà da subito: quella dell'Osteoncologia, finalizzata alla cura di tumori e metastasi ossee, candidandosi a diventare centro di riferimento dell'Ausl Romagna per questo tipo di patologie.

La vocazione

«Rispondiamo in questo modo a una richiesta precisa – sottolinea Stefano Busetti, direttore sanitario dell'Ausl, affiancato da Paolo Masperi, direttore sanitario dell'ospedale di Vecchiazzano –. U-

na scelta che si inserisce nel tratto distintivo del presidio forlivese, vocato proprio all'oncologia e in stretto contatto con l'Irst di Meldola».

Rassicurazioni

«Vorrei da subito tranquillizzare tutti, non ho alcuna intenzione di cambiare funzioni al reparto – esordisce Casadei – qui si continueranno a fare interventi ortopedici come le protesi all'anca e al ginocchio e si proseguirà la consueta, intensa, attività traumatologica. Basti pensare che nel solo 2017 l'équipe è intervenuta su 347 fratture del collo del femore. Ma, proprio perché ho trovato collaboratori molto validi, penso che saremo in grado anche di rispondere alle esigenze sul fronte osteoncologico».

La novità

«Quando parliamo di tumori ossei – prosegue Casadei – abbiamo davanti una casistica molto limitata (circa 100 nuovi casi in tutta Italia per l'osteosarcoma o 400/500 per i sarcomi delle parti molli ndr) che, proprio per questo, rischia di essere affrontata da parte dei medici commettendo errori che condizionano la qualità della cura e la stessa vita del paziente. Così come sul fronte delle metastasi, casistica que-



Da sinistra: il nuovo primario Roberto Casadei, Stefano Busetti (direttore sanitario Ausl) e Paolo Masperi

st'ultima in grande aumento, ci sono criticità legate alla difficoltà di curare malati non facili, nei confronti dei quali è necessario un approccio multidisciplinare da parte di tutti gli specialisti coinvolti: oncologi, radiologi e ortopedici in modo da concentrare il momento diagnostico e il successivo piano terapeutico senza disorientare il paziente con una lunga serie di visite».

Esperienza

Lo stesso Casadei metterà sul piatto la sua lunga esperienza al "Rizzoli" - «dove c'è tutta la mia

storia medica e col quale dovremo collaborare soprattutto sul fronte chirurgico» - e il rapporto già consolidato con l'Irst. «Per l'Istituto tumori svolgo da tempo il ruolo di consulente con un ambulatorio di Ortopedia oncologica – ricorda – ma adesso la collaborazione sarà molto più intensa a beneficio dei pazienti. Cercheremo, poi, di aumentare la nostra presenza anche su fronte della ricerca in ambito ortopedico. Sono convinto che lo staff della nostra Unità possa scrivere, frequentare congressi e pubblicare i propri lavori».

Coinvolgimento

La conoscenza di queste patologie rare con i relativi sintomi vedrà anche il coinvolgimento dei medici di base. «Certamente – conferma il nuovo primario – e, infatti, proprio questa sera (giovedì nella sede di viale Italia) alle 20.30 parteciperò ad un incontro promosso dall'Ordine dei medici insieme ai colleghi dell'Unità operativa Marcello Lughè e Alessandro Campagna, dove parleremo di Ortopedia e Osteoncologia illustrando la varia casistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tumore al polmone Progetto europeo all'Irst

MELDOLA

Sarà l'Irst-Irccs di Meldola, con la dottoressa Paola Ulivi, a guidare il progetto europeo di ricerca oncologica sul tumore al polmone nell'ambito di "Transcan-2", il piano pluriennale di ricerca traslazionale finanziato dall'Unione con oltre 600mila euro, la metà dei quali indirizzati all'Istituto tumori romagnolo e

che coinvolgerà 220 pazienti da arruolare nel primo anno. «La ricerca – spiegano gli esperti – si propone di identificare e studiare marcatori circolanti nel sangue in grado di predire la prognosi in pazienti affetti da carcinoma al polmone non a piccole cellule in stadio operabile, uno tra i tumori più insidiosi e di difficile trattamento». Si tratta della neoplasia polmonare più co-



Da sinistra: Paola Ulivi e i colleghi Elisabeth Quoix e Lucio Crino

mune (il 70/80% dei casi) che è anche la principale causa di decesso correlato avendo un tasso di sopravvivenza a 5 anni purtroppo inferiore al 16%.

Infermieri, quale futuro? Primo convegno dell'Ordine

Oltre 200 professionisti si ritrovano domani pomeriggio nella sala della Camera di commercio

FORLÌ

È in programma domani pomeriggio alle 14 nella sala Zambelli della Camera di commercio il primo convegno dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Forlì-Cesena. Oltre 200 infermieri si ritroveranno per conoscere quali cambiamenti sta affrontando la professione dopo l'approvazione del Decreto Lorenzin dello scorso gennaio.



Il futuro degli infermieri

«Il convegno – ricorda la presidente dell'Ordine Linda Prati – nasce dall'intento di riunire il maggior numero di infermieri e di offrire la possibilità a tutti i colleghi di conoscere e approfondi-

re gli aspetti della norma e del cambiamento. Sulla carta leggiamo di una innovazione normativa che regola la nuova professione infermieristica ma nella realtà, sia personale che di tanti colleghi, tutto ciò viene quotidianamente disatteso. A quando allora il tanto atteso passaggio sostanziale?». La presidente della Federazione nazionale ordine delle professioni infermieristiche Barbara Mangicavalli, tenterà di chiarire le aree grigie mentre Silvia Mambelli (direttore infermieristico Ausl della Romagna) metterà in luce l'avvenuta ricaduta organizzativa.

“Caratteri d'autore” con la Lusenti

FORLÌ

Natascha Lusenti, una delle voci più note di Radio Due, sarà ospite questa sera alle 19 al ristorante "La Granadilla" di via Giorgio Regnoli dell'aperitivo letterario nell'ambito della rassegna "Caratteri d'autore". Nell'occasione la giornalista racconterà come è nato il suo primo romanzo intitolato "Al mattino stringi forte i desideri", libro che insegna come ripartire da zero sia possibile, che non bisogna mai smettere di inseguire i propri sogni e cercare la bellezza nelle piccole cose e nei dettagli.

Parco intitolato a Mariacristina Gori ai Romiti

FORLÌ

L'area verde di piazzetta Lucrezio, nel quartiere Romiti, sarà intitolato sabato mattina, alle 11, alla memoria di Mariacristina Gori, professoressa e storica dell'arte scomparsa nel 2006. Alla manifestazione interverranno il sindaco di Forlì Davide Drei e i familiari di Mariacristina che saranno rappresentati dal marito Franco Sami. Interverranno, inoltre, il parroco don Lorian Valzania, la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo 5 Daniela Bandini, studenti, insegnanti e rappresentanti del Comitato di quartiere Romiti.